



FACCIAMO NASCERE

UN COMUNE PIU' GRANDE

Torriana Poggio Berni

Uniti per essere migliori

Con la fusione :

- Un solo Sindaco, una sola giunta, un solo Consiglio Comunale
- Mantenimento delle sedi Comunali attuali come punti di riferimento per i cittadini e per la continuità dei servizi
- Incentivi regionali e statali per 15 anni – per oltre 4 milioni di euro
- Superamento degli attuali vincoli normativi – obbligo di trasferimento di tutte le funzioni fondamentali - patto di stabilità
- Mantenimento dei servizi ai cittadini, a fronte dei tagli di risorse
- Maggiori economie di scala e contenimento dei costi
- Governo unitario di un territorio più vasto, un solo Piano Urbanistico
- Eliminazione delle attività duplicate: un solo ufficio tecnico, una sola segreteria, una sola ragioneria.
- Realizzazione di risparmi per continuare a garantire i servizi essenziali
- Maggiore specializzazione del personale e migliore organizzazione
- Acquisizione di un maggior peso partecipativo nelle sedi istituzionali

Una comunità più grande che potrà svilupparsi meglio

Per saperne di più collegati a: <http://fusione.vallemarecchia.it/>

Proposta di fusione dei Comuni di Poggio Berni e Torriana

Con i pronunciamenti dei rispettivi consigli comunali le nostre due Amministrazioni hanno iniziato a **valutare concretamente** l'opportunità di fondersi in una COMUNITA' NUOVA. Questa proposta è stata giudicata positivamente dalla Regione che ha deliberato una apposita legge di fusione e fissato il referendum consultivo per il **6 ottobre 2013**.

Le nostre Amministrazioni sono riuscite a superare, fino ad oggi, molti problemi, anche **attraverso l'Unione di Comuni**, rendendo così i servizi erogati il più possibile efficienti ed economicamente vantaggiosi, dimostrando nel corso negli anni di saper impiegare in maniera oculata il denaro pubblico. Oggi tutto questo non è più sufficiente.

Con questa proposta ci poniamo l'obiettivo di **costruire una Nuova Comunità** al passo coi tempi, favorendo l'aggregazione ma allo stesso tempo conservando e rinsaldando l'orgoglio di appartenenza al nostro territorio.

In questi ultimi anni stiamo assistendo a profonde trasformazioni che interessano tutti gli enti locali. La normativa più recente ha stabilito che i Comuni, in particolare i più piccoli, debbano **obbligatoriamente associare** tutte le funzioni, tranne turismo, cultura e sport, la prospettiva futura è quella di limitare ulteriormente l'autonomia gestionale e il potere gestionale per i comuni.

E' inoltre aumentata la complessità della gestione delle attività e sono aumentati i vincoli nella spesa pubblica (patto di stabilità), con il blocco delle assunzioni viene resa impossibile la sostituzione del personale che va in pensione. Contemporaneamente alle Amministrazioni comunali si richiedono strutture sempre più specializzate e disponibili per soddisfare le necessità dei cittadini.

Vogliamo far fronte **in maniera nuova e più decisa** alle nuove esigenze e per questo Poggio Berni e Torriana, omogenei dal punto di vista territoriale, sociale e culturale, possono **fondersi in un'unica realtà**, per avere così la forza economica, istituzionale e politica **per continuare a fornire servizi di qualità ai cittadini** e svolgere tutte le funzioni loro affidate. La fusione decisa liberamente dai nostri Comuni comporterebbe innegabili vantaggi: il nuovo Comune non sarebbe soggetto al patto di stabilità per tre anni e disporrebbe per 15 anni di risorse aggiuntive, **per oltre quattro milioni di euro**.

Inoltre ci sarà l'opportunità di **fare interventi ed investimenti sul territorio per servizi essenziali come la scuola** ed i servizi sociali, altrimenti impediti dal patto di stabilità e dai tagli dei trasferimenti.

Un unico ufficio tecnico, un unico servizio contabile e amministrativo che vedrebbero nella preparazione del bilancio, nella gestione dei tributi e nell'esercizio delle funzioni anagrafiche e di gestione del territorio, una migliore e più efficiente operatività.

Ci saranno anche semplificazioni agli organi politici, **con un Sindaco, una Giunta e un Consiglio comunale** con immediati ed evidenti risparmi.

Naturalmente questo processo deve essere condiviso con le popolazioni, **attraverso il referendum consultivo che è stato fissato per il 6 ottobre prossimo** per rilevare il parere di tutti i cittadini al quale chiediamo di partecipare.

Stiamo per aprirci ad un **futuro nuovo per tanti aspetti appassionante anche se non privo di ostacoli**, un futuro da conquistare tutti insieme.